

► INVESTIMENTI

Piazza Affari prosegue la corsa ma a spingere sono i pesi massimi

Il Ftse Mib fa registrare una crescita del 13,7% nei primi mesi dell'anno. Merito delle azioni a maggiore capitalizzazione, cresciute del 101% in un quinquennio. Tra i titoli medi alcune chicche, ma anche molti rischi

di **GIANLUCA DE MAIO**

■ Dopo un 2023 molto positivo, anche i primi mesi del 2024 per Piazza Affari sembrano regalare soddisfazione agli investitori. Quest'anno, infatti, il Ftse Mib si è mostrato in ottima forma con una crescita del 13,7% nei primi quattro mesi e mezzo dell'anno. Si tratta di un andamento particolarmente positivo per Piazza Affari, che sta persino tenendo il passo dell'S&P 500 americano, «bagnando il naso» a molti listini europei.

In realtà, una lettura più attenta rivela che non tutto sta salendo a Piazza Affari e sono principalmente le azioni a maggiore capitalizzazione (le cosiddette blue chip) a tirare la volata, ovvero i titoli contenuti nell'indice Ftse Mib 40, i pesi massimi del listino. A tre anni, questo indice è cresciuto del 63,2%, mentre a cinque anni del 101%. Se si scende ai piani inferiori e si guardano gli indici delle azioni a media capitalizzazione o piccola capitalizzazione, la musica è ben diversa con una salita molto più modesta tra il +10% e il +15% a tre anni.

A sostenere le quotazioni ci sono poi anche i multipli di Piazza Affari che non sono cari e sono fra i più bassi del Vecchio continente. «In particolare fra i titoli piccoli e medi ci sono alcune "pepite"

(mischiate però a specchietti per le allodole) e le valutazioni di molte società sono sicuramente più interessanti e vanno osservate con maggiore attenzione», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di SoldiExpert Scf. «Tra le società a media capitalizzazione ritengo interessante Sanlorenzo, che si è sempre distinta per la produzione di poche barche, ma ad alto valore aggiunto», spiega

Giorgio Vintani, analista e consulente finanziario indipendente. «Tra quelle con ca-

pitalizzazione minore, Revo Insurance si propone come nuovo player innovatore nell'ambito di un mercato assicurativo statico. C'è anche Sicily by car con una forte espansione verso l'Europa e una valutazione e un dividendo particolarmente attraente».

«A Piazza Affari, attenzione ai titoli di private equity, da Tamburi a Italmobiliare, i quali stanno guadagnando attenzione nel contesto attuale del mercato», spiega **Gabriel Debach**, market analyst di

eToro. «Con le pressioni sui tassi di interesse che si attenuano, e un rinnovato interesse per le attività di m&a e Ipo, il settore potrebbe essere ben posizionato per capitalizzare su queste dinamiche. Anche Campari ed Eni potrebbero rappresentare opportunità di investimento interessanti. A questi si aggiunge Iveco: l'incremento significativo dei margini Ebit suggerisce un efficace controllo dei costi e un miglioramento dell'efficienza operativa da parte della società. Più sfidante,

invece, la posizione di Ferrari. Il titolo del Cavallino viene attualmente scambiato a un rapporto prezzo/utili di 48,8 volte e questo elevato rapporto riflette la forte fiducia degli investitori nella capacità dell'azienda di continuare a generare una crescita solida, ma anche aspettative elevate e pressioni sugli utili futuri. Infine, c'è Prysmian. Le solide performance in termini di crescita posizionano bene l'azienda per sfruttare le opportunità future».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Amundi Ftse Mib Ucits Etf Dist	Fr0010010827	18,61%	34,16%	63,25%
● Amundi Ftse Italia Pmi Pir 2020 Ucits Etf Acc	Fr0011758085	9,50%	15,24%	15,20%
● Lyxor Ftse Italia All Cap Pir 2020 (Dr) Ucits Etf - Acc	Lu1605710802	19,01%	31,54%	52,72%
● Wisdomtree Ftse Mib Banks	Ie00bymb4q22	48,51%	79,08%	142,33%
● Enel	It0003128367	3,84%	20,06%	1,33%
● Generali	It0000062072	31,48%	40,67%	76,69%
● Leonardo	It0003856405	58,02%	112,68%	255,09%
● Buzzi Unicem	It0001347308	46,62%	78,26%	82,67%
● Intesa Sanpaolo	It0000072618	40,38%	68,44%	102,38%
● Saipem	It0003132476	55,24%	72,81%	-55,59%
● Acea	It0001207098	22,05%	32,71%	2,98%

Fonte: SoldiExpert SCF al 20/5/2024

LaVerità